



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel
Registro Persone
Giuridiche al n. 1091 pag.
5309 vol. 5 della
Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

ATTI

TAVOLO TECNICO DOLORE

Roma
29 ottobre 2012

Con il Patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel
Registro Persone
Giuridiche al n. 1091 pag.
5309 vol. 5 della
Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

AGENDA

Introduzione e coordinamento, *Francesca Merzagora*

Intervengono

- **Il ruolo delle Istituzioni nella lotta contro il dolore**, *Sabrina De Camillis*
- **L'appropriatezza e l'ottimizzazione delle terapie farmacologiche contro il dolore**, *Luca Pani e Paolo Siviero*
- **Applicazione della Legge sul dolore: le sfide a livello regionale**, *Marco Spizzichino*
- **L'accesso alla terapia farmacologica del dolore cronico**, *Massimo Mammucari in sostituzione di Antonio Gatti*
- **L'ospedale senza dolore e l'assistenza domiciliare**, *Giuseppe Casale*
- **Il ruolo dei medici di famiglia e la risposta organizzata ed efficace al paziente con dolore**, *Pierluigi Bartoletti*
- **Il diritto alle cure palliative e alla terapia del dolore per i pazienti minori di 18 anni**, *Franco Locatelli*



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

Il ruolo delle Istituzioni nella lotta contro il dolore

Sabrina De Camillis, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare sulla Medicina di genere

In Italia le persone che soffrono di dolore sono circa 12.000. Nonostante questo dato, sono ancora poche le regioni italiane ad avere decretato, nel rispetto della Legge n.° 38 del 9 marzo 2010, un piano di azione strutturato. I dati relativi all'applicazione della Legge mostrano, infatti, a due anni dall'emanazione, come il dolore venga ancora sottovalutato o non adeguatamente trattato e monitorato.

Persiste ancora un duplice gap informativo:

- scarsa conoscenza da parte dei cittadini;
- mancanza di “coscienza” da parte del Sistema Sanitario.

Il percorso diagnostico terapeutico di presa in carico del paziente con dolore deve essere strutturato e messo in atto in sinergia da tutti gli interlocutori coinvolti.

Il primo riferimento del paziente deve essere il Medico di Medicina Generale (MMG). La formazione di questa figura, ritenuta fondamentale, deve essere realizzata nonostante i piani di rientro regionali e i continui tagli ai servizi.

L'attuazione della Legge sarebbe possibile tramite:

- la formazione dei clinici;
- l'informazione dei cittadini;
- la creazione delle reti.

Da sottolineare come le progettualità dove vengono allocate maggiori risorse non si dimostrino necessariamente le più virtuose al fine del raggiungimento degli obiettivi.

A riprova di questa tesi si porta ad esempio la creazione, in un periodo finanziariamente complesso, dell'efficiente sistema di coordinamento della Regione Lazio in tema di dolore e cure palliative.

La Legge 38 deve essere considerata un punto di arrivo normativo e una base di partenza attuativa. Si potrebbe pensare alla proposta di una mozione al fine di spronare l'attuazione della Legge con un atto di indirizzo forte.



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

L'appropriatezza e l'ottimizzazione delle terapie farmacologiche contro il dolore

Luca Pani, Direttore Generale AIFA, Agenzia Italiana del Farmaco
Paolo Siviero, Coordinatore Area Strategia e Politiche del Farmaco AIFA, Agenzia Italiana del Farmaco

In Europa quasi 1 adulto su 5 (19%) è colpito da dolore con una prevalenza più alta in Norvegia, Polonia ed Italia (>1/4) e più bassa in Spagna (11%). Possiamo affermare che in Europa 1/3 delle famiglie sia affetto da dolore cronico.

La terapia del dolore cronico in Europa è a “macchia di leopardo” soprattutto per motivi culturali. L'aumento di questa patologia è dovuto a diversi fattori. Da un lato sta diminuendo il dolore percepito “soportabile” e dall'altro c'è una tendenza a rivolgersi più frequentemente al medico (non bisogna dimenticare che molte volte i dolori cronici possono essere correlati anche a cause psico-affettive). Il MMG in veste di interlocutore primario del paziente dovrebbe essere quindi adeguatamente formato per saper riconoscere la patologia dolore.

In Europa si registra anche un differente consumo di farmaci. Ad esempio in Gran Bretagna si attesta un consumo assoluto più alto mentre in Germania una spesa pro capite più elevata (vengono assunti meno farmaci ma più costosi). Le politiche di spesa a riguardo variano da Paese a Paese. La capacità di contrattazione, e quindi di risparmio per il Sistema Sanitario, è maggiore ove gli acquisti sono centralizzati a livello statale. Dal punto di vista della spesa dei farmaci oppioidi in Italia si osserva un contenimento della spesa territoriale rispetto a quella ospedaliera.

In Italia ci sono stati diversi step normativi per arrivare alla promulgazione della Legge 38:

- Legge 39/1999: stabilisce il diritto dei cittadini di accedere alle cure palliative e avvia un programma per la creazione di strutture in ogni Regione italiana.



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

- Legge 12/2001: volta ad un trattamento più efficace del dolore nei malati terminali con grave dolore cronico; consegna a domicilio di analgesici oppioidi.
- DM 4 Aprile 2003: semplificata la prescrizione di oppioidi analgesici, incluse le associazioni (e.g. atropine + morphine; codeine + paracetamol).
- Legge 49/2006: distinzione tra sostanze potenzialmente stupefacenti dai relativi prodotti medicinali.
- Legge 38/2010: valutazione del dolore ed uso di farmaci in cartella clinica; creazione di un network per il trattamento del dolore e delle cure palliative su base regionale; semplificazione delle prescrizioni per gli oppioidi non iniettabili; abolizione delle prescrizioni di oppioidi su particolari ricettari ed utilizzo dei normali ricettari rossi del SSN.

A conclusione possiamo affermare che:

- Il “dolore” è una patologia, e in quanto tale deve essere curata.
- Molti studi presenti in letteratura dimostrano che il dolore cronico ha un forte impatto sociale: riduzione della produttività, riduzione del tasso di occupazione, costi economici a carico del singolo ed a carico della società.
- Il Sistema Sanitario Italiano ha iniziato un processo di semplificazione delle procedure per facilitare l’accesso ai farmaci per la terapia del dolore.
- L’utilizzo di narcotici analgesici in Italia è più basso rispetto ad altri paesi europei, ma esiste la volontà di allineare l’Italia al resto del mondo.

Finché non esisteranno sistemi sanzionatori e/o incentivanti la Legge non verrà applicata pienamente.



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

Applicazione della Legge sul dolore: le sfide a livello regionale

Marco Spizzichino, Direttore dell'Ufficio XI della Direzione Generale Programmazione sanitaria del Ministero della Salute

La Legge 38 del 2010 sancisce diritti e doveri che ogni Istituzione dovrebbe assumersi nei confronti del cittadino e del malato in tema di cure palliative e terapia del dolore. Una Legge davvero importante ma i cui principi, al momento, sembrano rimanere sulla carta a causa di una scarsa o mancata informazione della popolazione che non sa di potersi adeguatamente tutelare di fronte alla sofferenza. Infatti in Italia solo il 29,7% dei cittadini dichiara di conoscere la Legge (dati *Vivere senza dolore onlus*). A ciò si aggiunge un'attitudine poco cooperante di una parte di medici che ancora nicchiano nel prendere coscienza di questo adempimento di Legge. Forti dell'esistenza di questo diritto, le singole regioni stanno cominciando autonomamente a muovere piccoli passi, sebbene tardino ad arrivare informazioni capillari e azioni concrete. Ne sono riprova i dati che attestano un ridotto consumo di oppiacei anche in situazioni di dolore importante.

La Legge 38 stabilisce che la rete di terapia del dolore debba essere così suddivisa:

- ✓ HUB strutture ospedaliere
- ✓ SPOKE strutture ambulatoriali
- ✓ AFT aggregazioni di MMG

In particolare la Legge sottolinea che “si ritiene indispensabile per il reale sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore l'istituzione, con appositi provvedimenti, regionali e aziendali di una struttura specificamente dedicata al coordinamento delle reti.” Ad oggi permane una forte disomogeneità territoriale nell'attuazione di questo punto:

- nessuna delibera (Valle d'Aosta, Veneto, Campania, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Sardegna);



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

- gruppi di lavoro ed iter in corso (Lombardia, Liguria, Puglia, Trentino Alto Adige, Calabria);
- comitato di coordinamento (Sicilia, Basilicata, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio).

In data 25 luglio 2012 è stata siglata l'Intesa Stato Regioni sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento della rete di cure palliative e di terapia del dolore. Il documento è stato sviluppato dalle tre sottocommissioni in modo tale da garantire la totale aderenza con le specifiche problematiche delle cure palliative, della terapia del dolore e delle esigenze trasversali della pediatria.

I punti fondamentali del documento sono:

1. **Definizione per la terapia del dolore dei centri HUB e centri SPOKE** in funzione dell'attività svolta sia in termini di tipologia di prestazioni sia in termini di volumi di attività.

In particolare per "Rete di Cure Palliative e Terapia del Dolore Pediatrica" si intende una aggregazione funzionale ed integrata delle attività di Terapia del Dolore e Cure Palliative rivolte al minore, erogate nei diversi setting assistenziali, in un ambito territoriale ed ospedaliero definito a livello regionale.

La rete pediatrica è volta a garantire la continuità assistenziale (h24), offrire risposte ad alta complessità e specializzazione più vicino possibile al luogo di vita del bambino, idealmente al suo domicilio. Gli elementi essenziali della rete sono:

- Centro di Riferimento di CPP e Terapia del Dolore
- Risposte residenziali (es. Hospice pediatrico)
- Risposte ospedaliere (Reparti ad indirizzo pediatrico)
- Assistenza domiciliare di base e specialistica (Unità di Cure Palliative Domiciliari e altre reti domiciliari pediatriche e non, esistenti sul territorio, purché idonee ad effettuare interventi domiciliari)
- Servizi socio-sanitari territoriali ed educativi
- Servizio di urgenza/emergenza (118 e pronto soccorso)



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

2. **Definizione delle figure professionali operanti nella rete di terapia del dolore e di cure palliative.** Sono individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia.

3. **Master universitari:** definiti attraverso cinque specifici decreti i contenuti dei corsi previsti dall'art. 8 della Legge:

- Medici terapisti del dolore
- Professioni sanitarie di infermiere, infermiere pediatrico, fisioterapista, terapista della riabilitazione
- Medici per cure palliative e terapie del dolore pediatriche
- Psicologi
- Medici palliativisti

4. Il **monitoraggio:** art. 9 della Legge n. 38 del 15 marzo 2010 sancisce che “presso il Ministero della Salute, è attivato [...] il monitoraggio per le cure palliative e per la terapia del dolore connesso alle malattie neoplastiche e a patologie croniche e degenerative. Il Ministero provvede a monitorare, in particolare:

a) i dati relativi alla prescrizione e all'utilizzazione di farmaci nella terapia del dolore, e in particolare dei farmaci analgesici oppiacei;

b) lo sviluppo delle due reti è [...];

c) lo stato di avanzamento delle due reti [...].”

A tal fine è stato istituito l'Ufficio XI della D.G. della Programmazione Sanitaria. I Compiti della struttura di monitoraggio ministeriale sono:

- Verificare lo stato di realizzazione della rete assistenziale;



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

- Monitorare l'utilizzo di farmaci per la terapia del dolore ed in particolare gli oppiacei;
- Monitorare le attività regionali e nazionali di formazione, informazione e ricerca;
- Operare il controllo sulla qualità delle prestazioni erogate.

Nel giugno 2010 è stato progettato un cruscotto informatico al fine di:

- Monitorare lo stato di attuazione regionale.
- Verificare i requisiti dei centri HUB e SPOKE attraverso la rilevazione delle prestazioni offerte.
- Rilevare il consumo dei farmaci oppioidi e non oppioidi utilizzati nella terapia antalgica per la lotta al dolore.

5. **Monitoraggio farmaci oppioidi:** l'articolo 10 della Legge 38/2010 stabilisce la semplificazione delle procedure di accesso ai medicinali impiegati nella terapia del dolore. Purtroppo sia per i farmaci oppioidi deboli che forti esistono ancora dei forti divari tra le regioni.
6. **Informazione:** come già sottolineato risulta fondamentale il ruolo della comunicazione ai cittadini come stabilito anche dall'art. 4 della Legge: "Il Ministero della Salute, d'intesa con le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, promuove nel triennio 2010-2012 la realizzazione di campagne istituzionali e di comunicazione destinate ad informare i cittadini sulle modalità e sui criteri di accesso alle prestazioni e ai programmi di assistenza...".

Da questo punto di vista molto è stato realizzato dalle principali Associazioni di riferimento con il sostegno del Ministero (ad esempio dalla Fondazione Gigi Ghirotti, dall'Associazione ISAL, da Vivere senza dolore onlus e da Cittadinanzaattiva) sebbene rimanga ancora molto lavoro.



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

L'accesso alla terapia farmacologica del dolore cronico

Massimo Mammucari *Medico di Assistenza Primaria, ASL RMF, Spec. Farmacologia clinica, Rapp. AISD Regionale LAZIO, Pres. Soc. Italiana di Mesoterapia, Soc. Fondatore Soc. Eu. Medicina di Genere e Salute*

in sostituzione di **Antonio Gatti**, *Professore Aggregato di Anestesia e Terapia del Dolore, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e Direttore dell'Hub di Medicina del Dolore, Fondazione PTV/Polliclinico "Tor Vergata" di Roma*

Il dolore cronico può assumere caratteristiche nosografiche proprie e talvolta va considerato come una "malattia" a sé stante. Molto spesso si dimentica di misurarne l'intensità e di inquadrarne correttamente le caratteristiche cliniche, tanto da poterlo definire come una delle forme cliniche maggiormente sotto diagnosticate.

La malattia "dolore" implica un alto consumo di risorse (indagini strumentali, visite specialistiche, terapie invasive) e ha un alto impatto sociale.

Le Barriere all'accesso della terapia del dolore cronico sono di varia natura:

- Culturali
- Pseudo-Scientifiche
- Organizzative – Amministrative
- Legislative

Molti medici, ma anche molti cittadini, ritengono i farmaci analgesici ad azione centrale - come gli oppiacei - riservati al paziente terminale. Eppure oggi conosciamo meglio tali farmaci, ne possiamo prevedere gli effetti collaterali e la loro gestione. Nonostante ciò il timore (ingiustificato) di eventi avversi prende il sopravvento. Senza considerare che i rischi di una terapia effettuata con i più "banali" FANS, prolungata oltre il dovuto, genera morbilità e mortalità ben più preoccupanti. Anche la paura della "dipendenza" è relativamente ingiustificata.



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

Oggi con la buona pratica clinica tale rischio si riduce a decimi di punto e la ricerca farmaceutica aiuta il medico fornendo dispositivi che permettono di contare esattamente le dosi erogate e, al fine di ottimizzare l'aderenza al trattamento e allo stesso tempo la sicurezza, si dovrebbero favorire le confezioni con un numero di unità posologiche appropriate alla durata del trattamento prescritto. La Legge 38, rappresenta un grande punto di partenza e sta contribuendo anche all'aumento della sensibilità delle stesse Istituzioni e ad un sempre maggiore investimento a favore della lotta contro il dolore. Ad esempio, alcune Regioni, come la Toscana ed il Veneto, hanno emanato leggi per ampliare le possibilità terapeutiche, ma soprattutto, dando un segnale di apertura all'abbattimento delle barriere all'uso degli oppiacei:

- **Toscana:** Legge regionale 8 maggio 2012, n. 18 (omissis) ... impiego clinico dei cannabinoidi nella cura del glaucoma, nella prevenzione dell'emesi, nel controllo di alcune spasticità croniche, come adiuvante nel controllo del dolore cronico neuropatico associato a sclerosi multipla, nel trattamento del dolore nei pazienti affetti da cancro. Da sperimentazioni scientifiche risulterebbe, inoltre, che i cannabinoidi hanno la proprietà di ridurre i dosaggi degli analgesici oppiacei, quali la morfina e i suoi analoghi, necessari a lenire il dolore nei malati oncologici sottoposti a trattamenti cronici, evitando così i fenomeni di assuefazione, caratteristici degli oppiacei;
- **Veneto:** Legge regionale 28 settembre 2012 n. 38 (BUR n. 82/2012). Art. 1 (omissis)... I medicinali cannabinoidi sono prescritti, con oneri a carico del SSR, dal medico specialista del SSR e dal medico di medicina generale del SSR, sulla base di un piano terapeutico redatto dal medico specialista.

Se proviamo a realizzare una SWOT analisi sulla terapia del dolore in Italia, attraverso la creazione della classica matrice, si potrebbero evidenziare:

Punti di forza (Strengths): la Legge 38 impone alle Regioni la costruzione di una struttura (Reti) per garantire la continuità assistenziale del malato con dolore.



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

Debolezza (Weaknesses): molte Regioni non si sono ancora adeguate nell'attuazione della Rete HUB-SPOKE-Medicina Generale (MG) così come stabilito dalla Legge 38/2010. Ciò potrebbe rappresentare un segno di disparità di trattamento tra i cittadini. Fortunatamente la Regione Lazio è stata tra le prime a recepire la Legge 38 dando precise disposizioni sulla costituzione della rete, definendo gli HUB ed indicando una serie di centri SPOKE. Ora resta da verificare i requisiti dei singoli centri SPOKE per poi procedere con la messa in atto della Rete del dolore.

Opportunità (Opportunities): la “spending review” impone a ciascuna Istituzione, ma anche a ciascun medico, di rivedere criticamente i singoli protocolli diagnostico terapeutici e le procedure con il fine di tagliare il superfluo ed ottimizzare le risorse. Il nostro Sistema Sanitario è tra i migliori al mondo, quindi una revisione critica ma focalizzata al mantenimento del benessere del cittadino può aiutare a migliorare il rendimento stesso e, ad esempio, la informatizzazione del sistema sanitario può senza dubbio facilitare tale processo.

Minacce (Threats): la riforma del settore della Medicina Generale (MG), quella che comporterà la modifica del ruolo del medico di famiglia (di cui il cittadino difficilmente potrà fare a meno nel prossimo futuro), potrebbe rappresentare un rischio se non sarà attuata tenendo conto delle necessità della popolazione che sta invecchiando, che richiede un impegno territoriale sempre maggiore e che avrà a disposizione molti meno posti letto ospedalieri. Il rapporto medico di famiglia-paziente ha un valore inestimabile che, se venisse convertito in capacità di coinvolgimento nelle cure essenziali, in appropriatezza ed in capacità di dirimere il superfluo dal necessario, avrebbe un valore economico enorme.

Ad oggi, la Rete di terapia del dolore disegna 3 livelli distinti, HUB, SPOKE ed AFT (aggregazione funzionale territoriale di MMG), ognuno caratterizzato da precise caratteristiche, professionalità e funzioni.

È nostra convinzione che, per far funzionare tale modello, occorre investire la piramide e soprattutto rendere i tre compartimenti intercomunicanti. Per rendere



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

efficace la Rete del Dolore - ed aumentarne l'efficienza - necessitiamo di un modello che risponda ai seguenti tre livelli organizzativi:

Le AFT (si legga il Medico di Famiglia)

- Realizza un Triage del dolore cronico (con il fine di individuare i casi con maggiore complessità clinica)
- Organizza l'Assistenza sul territorio del malato con dolore cronico
- Ha un canale preferenziale di comunicazione con il centro SPOKE



SPOKE

- Conferma e avvia le procedure di assistenza dei casi più complessi
- Organizza il percorso assistenziale ambulatoriale
- Si interfaccia continuamente e direttamente con il MMG
- Attiva, al bisogno, il centro di riferimento (HUB)



HUB

- Organizza e coordina i processi di revisione dei protocolli diagnostico terapeutici (PDT) e delle procedure di assistenza (curandone la formazione e l'aggiornamento di specialisti e di MMG)
- Predisporre le terapie invasive più complesse a livello ospedaliero
- Organizza un Ospedale senza dolore a carattere Multidisciplinare

Pertanto, operativamente, sarebbe opportuno un piano d'azione con vari livelli di intervento:

Le Istituzioni Centrali e Regionali:

- Provvedono alla riallocazione di risorse sul territorio.
- Gestiscono le risorse con un continuo monitoraggio dei risultati ottenuti dopo ciascun investimento per attuare correttivi periodici.

Centro HUB SPOKE e MG:

- Disegnano i nuovi percorsi.
- Attuano percorsi formativi e "tutoraggio on the job".
- Aiutano le Istituzioni a tarare i processi in funzione dei bisogni clinici del Territorio.

Solo dove vi sarà un'opportuna attivazione della Rete, che cercherà di spostare gli investimenti sul territorio, si riuscirà a sgravare le strutture ospedaliere e ridurre i tempi di attesa e soddisfare con appropriatezza le richieste di salute dei cittadini. Dovrebbe essere obiettivo di ogni paese civile poter costruire una "tessera sanitaria personale" per ogni cittadino entro la quale vi sia riportata la seguente diagnosi: il paziente riferisce di non soffrire di dolore cronico o di qualsiasi altro episodio doloroso transitorio.



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

L'ospedale senza dolore e l'assistenza domiciliare

Giuseppe Casale, Coordinatore sanitario Antea Onlus (Roma) e membro della Commissione Nazionale "Cure palliative e Terapia del dolore"

La difficoltà maggiore nella cura del dolore cronico è causata dall'assenza di formazione sul tema e da una conseguente incapacità di prescrivere i farmaci corretti. Negli ultimi anni è infatti aumentato l'utilizzo di FANS e diminuita la prescrizione di oppiacei.

Un secondo aspetto concerne il distacco dell'ospedale dal territorio. Anche le migliori strutture, ove sono presenti i terapisti dedicati al dolore, non sono sempre supportate da MMG e ASL del territorio di riferimento.

In Italia ancora oggi è predominante un modello "ospedale centrico" che da un lato adduce un danno al cittadino che ha minore possibilità di curarsi nel proprio domicilio e dall'altro per il SSN un costo maggiore di spesa sanitaria.

Anche gli ambulatori presenti sul territorio non sono strutturati ed organizzati e il cittadino ha la percezione che nell'ospedale sia curato meglio.

Altresì non è garantita ovunque l'assistenza domiciliare per il malato cronico. Il Lazio rappresenta invece un'eccellenza nella presa in carico del paziente, cosiddetto malato terminale. Ovviamente anche in questo caso non si riscontra omogeneità nel trattamento dovuta a scarsa formazione degli operatori addetti.

Una strategia futura dovrebbe tendere ad investire maggiormente sul territorio e non solo negli ospedali, creando équipe attive 24 su 24. Su modello di ciò che avviene per le Cure Palliative l'assistenza territoriale e domiciliare dovrebbe garantire al paziente ed alla sua famiglia non solo una serie di prestazioni ma la vera e propria presa in carico con la copertura delle urgenze 24 ore su 24, possibilità di effettuare esami diagnostici di base, prelievi ematici, ecografie, rx domiciliari, oltre all'intervento di specialisti ove occorrono. Ovviamente non può funzionare il modello adottato attualmente in cui l'assistenza domiciliare garantisce solo una serie di prestazioni, solo e per lo più, nelle ore mattutine dal lunedì al venerdì, affidata non sempre a professionisti formati ad hoc. L'intervento degli specialisti grava come maggior spesa, gli esami diagnostici,



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel
Registro Persone
Giuridiche al n. 1091 pag.
5309 vol. 5 della
Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

tranne i prelievi non vengono effettuati. Con la conseguenza che il paziente e la sua famiglia non si sentono tutelati per cui ricorrono frequentemente a ricoveri ospedalieri completamente inutili e dispendiosi. L'urgenza viene garantita solo nelle ore notturne e festivi dal medico di continuità assistenziale che non operando in équipe e non avendo condiviso un piano terapeutico spesso è costretto a ricoverare il paziente.

Altra spesa aggiuntiva è il trasporto in ambulanza, l'accesso al Pronto soccorso e la ripetizione di esami diagnostici già eseguiti dal paziente. Un maggiore investimento nelle cure palliative domiciliari e nell'assistenza territoriale permetterebbe, riposizionando le logiche della spesa, una diminuzione dei costi e una migliore qualità della vita del paziente.

Ovviamente, non basterà investire fondi ma bisognerà rivedere il sistema attualmente in uso, garantendo la formazione degli operatori da parte di personale esperto in assistenza domiciliare. Tenendo conto che l'assistenza domiciliare ben realizzata avrebbe un costo pari ad un decimo per giornata assistenziale rispetto ad una giornata ospedaliera credo che un minimo investimento comporterebbe un notevole risparmio economico, una qualità di vita degna per il paziente ed i suoi familiari ed eviterebbe inutili accessi ai Pronto Soccorso ed ancora di più inutili ed impropri ricoveri Ospedalieri. Tutto ciò è realizzabile solo se si riesce ad attuare una vera e propria rete ospedale territorio in cui il paziente si sente seguito e protetto. Gli ambulatori dovrebbero essere più diffusi sul territorio ed in stretta connessione con il MMG. Una altra soluzione è prevedere ricoveri di sollievo in strutture territoriali da riservare solo ai casi di pazienti soli o con una struttura familiare carente. Il modello per questo tipo di ricoveri potrebbe essere l'Hospice.



O.N.Da

Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

Il ruolo dei medici di famiglia e la risposta organizzata e efficace al paziente con dolore

Walter Macino, Delegato FIMMG di Roma in sostituzione di Pierluigi Bartoletti, Segretario Provinciale della FIMMG di Roma

Nel territorio di Roma vi sono circa 722.000 persone con dolore cronico non oncologico (26% della popolazione residente). Da una recente inchiesta di Cittadinanzaattiva e FederAnziani, risulta che 7 persone su 10 non conoscono neppure l'esistenza della Legge 38/2010.

Il dolore cronico non collegato al cancro colpisce in Italia il 26% della popolazione. A livello nazionale circa 12 milioni di persone soffrono di mal di schiena, emicrania, artrosi, nevralgie, dolori alle articolazioni, herpes zoster, neuropatie diabetiche. Il 56% di queste sono donne con una età media di 50 anni.

Il dolore cronico, oltre ad influire gravemente sulla qualità di vita dei pazienti, presenta alti costi sociali ed economici:

- Il 19% perde il lavoro;
- Il 16% diminuisce ruolo lavorativo;
- Il 13% deve cambiare il lavoro;
- Il 22% presenta depressione.

Il dolore costa all'economia nazionale 3 milioni di ore lavorative ed oltre 3 milioni di euro in farmaci e prestazioni all'anno. Ma solo l'1% del budget è dedicato alle cure domiciliari. Da sottolineare che il sintomo più frequente durante l'anamnesi al pronto soccorso è il dolore.

Risulta necessario organizzare il sistema dell'offerta di servizi nell'ambito del dolore cronico non oncologico in modo tale da garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- equità nell'accesso ai servizi e ai trattamenti, superamento delle disomogeneità territoriali e riduzione dei disagi logistici e di orientamento dei pazienti;
- rispetto della dignità e dell'autonomia della persona umana;
- miglioramento della qualità delle cure e dell'appropriatezza;
- presa in carico dell'assistito nell'intero percorso assistenziale, attuando



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

percorsi diagnostico-terapeutici adeguati e tempestivi, riducendo le liste di attesa e perseguendo la continuità assistenziale;

- integrazione fra i diversi livelli: promozione della salute, prevenzione, diagnosi e cura ospedaliera e territoriale;
- riabilitazione, assistenza psicologica e sociale.

Per aumentare la conoscenza della Legge nella popolazione risulterebbe necessario realizzare una campagna di sensibilizzazione idonea al fine di:

- 1) Sensibilizzare e informare la popolazione sul tema del dolore.
- 2) Promuovere la cultura della lotta contro il dolore e il superamento del pregiudizio sull'utilizzazione dei farmaci per il trattamento del dolore.
- 3) Far conoscere i principi della Legge che tutela e garantisce l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, promuove lo sviluppo dell'assistenza domiciliare, stimola l'integrazione fra ospedale e territorio, impone alle strutture sanitarie di assicurare rispetto della dignità e dell'autonomia del malato, garantisce un adeguato sostegno socio-assistenziale e sanitario.
- 4) Fornire informazione sui servizi per la terapia del dolore cronico e sulle modalità di accesso.

Un processo virtuoso deve partire dalla diagnosi precoce da parte del medico di medicina generale, che consenta di indirizzare tempestivamente il paziente verso il centro più appropriato percorsi diagnostico- terapeutici condivisi per patologia e fondati su evidenze scientifiche.

A questo deve corrispondere una adeguata organizzazione dell'offerta assistenziale nel territorio che garantisca l'equità di accesso alla terapia del dolore, dal punto di vista geografico (prossimità), per tipo di patologia (specificità) e, se necessario, per complessità (eccellenza).

Per raggiungere gli obiettivi sopra elencati risulta necessario:

- Costruire una rete socio sanitaria territoriale integrata.
- Far conoscere ai cittadini:

- I punti fondamentali della Legge 38/2010



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

- Il diritto a non soffrire inutilmente.

- Le strutture per la terapia del dolore attive nel territorio di competenza dei municipi (inclusi gli ospedali).

I compiti specifici delle funzioni / strutture territoriali, per quanto riguarda gli Aggregati funzionali territoriali di MMG, sono:

- valutazione dei livelli di rischio della popolazione di riferimento;
- orientamento e presa in carico del paziente con dolore cronico non oncologico;
- inquadramento diagnostico e terapeutico,
- conferimento ai livelli superiori della rete nei casi per i quali è necessario un approccio di alta specialità;
- collaborazione con il volontariato e le Istituzioni;
- sensibilizzazione sul tema del dolore cronico e promozione a livello dei servizi sanitari e della comunità di iniziative di informazione e formazione.

A supporto del Medico dal punto di vista normativo esiste “La Carta dei diritti sul Dolore inutile” che stabilisce:

- 1) Diritto a non soffrire inutilmente: ciascun individuo ha diritto a vedere alleviata la propria sofferenza nella maniera più efficace e tempestiva possibile.
- 2) Diritto al riconoscimento del dolore: tutti gli individui hanno diritto ad essere ascoltati e creduti quando riferiscono del loro dolore.
- 3) Diritto di accesso alla terapia del dolore: ciascun individuo ha diritto ad accedere alle cure necessarie per alleviare il proprio dolore.
- 4) Diritto ad un’assistenza qualificata: ciascun individuo ha diritto a ricevere assistenza al dolore, nel rispetto dei più recenti e validati standard di qualità.
- 5) Diritto ad un’assistenza continua: ogni persona ha diritto a vedere alleviata la propria sofferenza con continuità e assiduità, in tutte le fasi della malattia.
- 6) Diritto a non provare dolore durante gli esami diagnostici invasivi e non: chiunque debba sottoporsi ad esami diagnostici, in particolare quelli invasivi, deve essere trattato in maniera da prevenire eventi dolorosi.



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

Anche l'Art 11. della Carta europea dei diritti del malato ribadisce il diritto a evitare le sofferenze e il dolore non necessari.

Nonostante esistono tali direttive, a cui si è andata a sommare la Legge 38, ancora oggi non tutti i MMG attuano una corretta presa in carico del paziente con dolore.

Possiamo in tal senso definire tre categorie di medici:

1. MMG “illuminati”;
2. MMG ben disposti, ma non ancora “illuminati”
3. MMG “vecchio stampo” che pensano che l'evoluzione sia un'invenzione di Darwin...

In realtà il MMG può apportare un valore aggiunto alla presa in carico del paziente poiché:

- Rappresenta un valido filtro sul territorio sul sintomo dolore;
- Si avvale della conoscenza diretta del paziente e del rapporto fiduciario per una corretta diagnosi;
- Offre al paziente l'opportunità di essere seguito nel tempo e sempre dallo stesso professionista;
- Migliora l'accessibilità alle cure.

In Lazio è stato avviato da due anni un progetto pilota che ha previsto l'apertura di Punti di assistenza primaria, aperti 12 h al giorno tutto l'anno, distribuiti omogeneamente sul territorio. Al loro interno è stata prevista la presenza di un ambulatorio dedicato alla terapia del dolore gestito da MMG formati e con esperienza sul campo, direttamente collegati con gli Spoke e gli Hub.

Come già sottolineato, l'informazione con il cittadino è determinante e per essere efficace deve avere le seguenti caratteristiche:

- Semplice
- Capillare
- Facilmente accessibile
- Facilmente comprensibile



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel Registro Persone Giuridiche al n. 1091 pag. 5309 vol. 5 della Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:
info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

- Condivisa anche da credo, fede, etnie diverse.

Con i municipi di Roma è stato realizzato il Progetto “Ospedali e territorio senza dolore”: il progetto ha previsto, nell’ambito della Giornata nazionale del sollievo, una Campagna istituzionale di comunicazione destinata a informare i cittadini sulle modalità e sui criteri di accesso alle cure.

La Campagna aveva i seguenti obiettivi:

- 1) Sensibilizzare e informare la popolazione sul tema del dolore ed informare i cittadini sul diritto a non soffrire;
- 2) Promuovere la conoscenza della possibilità e delle modalità di accesso e fornire indicazioni relative alle agevolazioni rispetto alla fornitura ed erogazione dei farmaci (quali esenzioni ticket etc.), rendere noto che è possibile eseguire esami diagnostici invasivi e dolorosi (gastroscopia, colonscopia eccetera) e medicazioni chirurgiche con uso di farmaci che prevengano o leniscano il dolore.
- 3) Orientare ed aiutare i pazienti o i loro familiari ad accedere ai vari servizi ospedalieri, ambulatoriali e di assistenza domiciliare per la terapia del dolore cronico.
- 4) Favorire l’accesso alla terapia del dolore di categorie di persone “fragili”: bambini, anziani, disabili, portatori di handicap motori e psichici.

I MMG assolveranno al compito definito dalla Legge solo se verranno idoneamente formati e motivati e se saranno in prima fila:

- nella gestione della comunicazione con il paziente;
- nel processo diagnostico e di selezione dei casi;
- nella campagna di informazione;
- nella partecipazione attiva alla rete con le altre figure.

L’obiettivo finale verrà raggiunto se il modello sopraelencato diventerà sistema.



Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Associazione iscritta nel
Registro Persone
Giuridiche al n. 1091 pag.
5309 vol. 5 della
Prefettura di Milano

Foro Buonaparte, 48
20121 Milano
telefono 02.29015286
Fax 02.29004729
P. IVA 05041450965
e-mail:

info@ondaosservatorio.it
sito internet:
www.ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO
Francesca Merzagora
(*Presidente*)
Alberto Costa
(*Vice Presidente*)
Gilberto Corbellini
Giorgio Fiorentini
Maria Antonietta Nosenzo
Ilaria Viganò

CO – FONDATORE
Giorgio Viganò (1939 – 2010)

COMITATO D'ONORE
Vittoria Buffa
Alessio Fronzoni
Gaetano Gifuni
Umberto Veronesi

COMITATO
TECNICO-SCIENTIFICO
Gilberto Corbellini
(*Presidente*)
Adriana Albini
Giuliano Binetti
Cesare Bonezzi
Maria Luisa Brandi
Vincenzina Bruni
Salvatore Carrubba
Elena Cattaneo
Patrizia Colarizi
Maurizio De Tilla
Claudio Mencacci
Eva Negri
Laura Pellegrini
Walter Ricciardi
Gianna Schelotto
Nicla Vassallo
Carlo Vergani
Riccardo Vigneri

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI
Arturo Carcassola
(*Presidente*)
Andrea Alborghetti
Davide Maggi

Il diritto alle cure palliative e alla terapia del dolore per i pazienti minori di 18 anni

Franco Locatelli, *Responsabile U.O. di OncoEmatologia, Dipartimento di Onco-Ematologia Pediatrica e Medicina Trasfusionale, Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma*

In Italia ogni anno si verificano 1.600 nuovi casi di neoplasie pediatriche (di cui 200 all'Ospedale Bambin Gesù). L'80% viene risolto nella prima e nella seconda linea.

Nella cura del dolore pediatrico esistono alcune peculiarità:

1. aspettativa di vita del paziente più lunga;
2. mancanza di dosaggi basati su trial clinici;
3. scarsa formazione sul tema del dolore pediatrico.

Dal punto di vista territoriale risulterebbe necessario attivare percorsi di formazione e network con le Asl e con i medici di riferimento.

In pediatria l'Hospice non è ancora una realtà consolidata poiché viene privilegiata l'assistenza domiciliare.

L'Ospedale Bambin Gesù ha investito in un'équipe dedicata alla cura domiciliare. Questo modello funziona in maniera egregia nell'area metropolitana ma risulta meno efficiente a livello regionale.

Si evidenzia pertanto la necessità di creare dei percorsi di presa in carico del paziente pediatrico attraverso un maggior investimento di risorse.